

**SCHEMA DI RELAZIONE PER IL REFERTO ANNUALE DEL SINDACO PER I COMUNI CON POPOLAZIONE
SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI
E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
SUL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 148 TUEL)
ESERCIZIO 2014**

Istruzioni per la compilazione e l'invio dello schema di relazione per il Referto annuale 2014 ex art. 148 TUEL

1. Prima di compilare il presente schema di relazione leggere attentamente le linee guida e le istruzioni di seguito elencate.

2. Lo schema di relazione dovrà essere inviato per posta elettronica all'indirizzo della Sezione regionale territorialmente competente e alla Sezione delle autonomie. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 del dlgs. n. 82/2005 l'invio potrà essere effettuato per la Sezione delle autonomie all'indirizzo: sezione.delle.autonomie.refertoentitocali@cor.teconti.it; per le Sezioni regionali di controllo all'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

3. Per la compilazione si evidenzia che:

- le celle in azzurro indicano la presenza di un menù a tendina, dal quale scegliere una risposta tra quelle indicate;
- le celle in giallo sono editabili.

4. **Utilizzare esclusivamente il file nel formato originale** scaricabile dal sito istituzionale della Corte dei conti, senza apportarvi modifica e provvedendo al **salvataggio in formato "XLS"**. L'integrità del file garantisce il riversamento delle informazioni in un *database*, possibilità che verrebbe compromessa nel caso in cui venissero apportate modifiche o rimozioni di protezioni. Si raccomanda, pertanto, di compilare tale schema nelle sole celle editabili e con menù a tendina, secondo le indicazioni e avvertenze predisposte. **Non inviare il file in formato immagine o pdf.**

1. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

#####

no

1.2. Indicare se nella resa dei pareri di *regolarità contabile* da parte del responsabile del servizio finanziario, sono stati verificati l'andamento delle entrate in relazione agli equilibri complessivi di bilancio, gli andamenti di cassa - sia di entrata che di spesa - e la conseguente effettiva copertura finanziaria delle spese:

si

1.3. Nel corso dell'esercizio sono state adottate deliberazioni (diverse da meri atti di indirizzo) sprovviste del parere di regolarità tecnica, richiesto dalla legge, ovvero, deliberazioni comportanti riflessi finanziari, sprovviste del necessario parere di regolarità contabile (ovvero con parere negativo)?

no

1.3.1. In caso di risposta affermativa:

1.3.1.a. indicare in quali casi ciò si è verificato e se è stata data corretta applicazione alle disposizioni recate dall'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità:

1.3.1.b. indicare quali ragioni risultino più frequentemente addotte a sostegno della mancata osservanza dei prescritti pareri:

1.3.2. Nel corso dell'esercizio sono state adottate determinazioni di spesa sprovviste del visto attestante la copertura finanziaria?

no

1.4. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 co. 6 del TUEL?

no

1.4.1. In caso di risposta affermativa tali segnalazioni hanno comportato l'intervento del Consiglio ai sensi dell'art. 193 del TUEL?

1.5. La selezione degli atti da assoggettare al controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva è stata effettuata, nel corso dell'esercizio di riferimento, con tecniche di campionamento diverse rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente?

no

1.5.1. In caso di risposta affermativa, indicare le nuove tecniche adottate, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

1.5.2. In caso di risposta negativa indicare (sinteticamente) le tecniche di campionamento utilizzate e gli esiti della revisione:

LA TECNICA DI CAMPIONAMENTO UTILIZZATA E' LA RANDOMIZZAZIONE SEMPLICE CHE RISPONDE A CARATTERI DI BUON CAMPIONAMENTO PERCHE' OGNI ELEMENTO DELLA LISTA DI CAMPIONAMENTO HA LA STESSA PROBABILITA' DI ENTRARE A FAR PARTE DEL CAMPIONE POICHE' IL METODO E' BASATO SULLA CASUALITA'.

PER IL CONTROLLO DEI SINGOLI ATTI CAMPIONATI E' STATA UTILIZZATA UNA SCHEDA DI VALUTAZIONE PRECEDENTEMENTE PREDISPOSTA AL FINE DI GARANTIRE UN METODO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO UNIFORME PER TUTTI GLI ATTI.

GLI ESITI DELLA REVISIONE DEGLI ATTI ADOTTATI NEL 2014 SONO STATI POSITIVI ESSENDO STATA RILEVATA LA SOSTANZIALE REGOLARITA' DEGLI ATTI CONTROLLATI.

1.5.3. Indicare come i criteri di campionamento applicati per la selezione casuale degli atti tengano conto della disciplina in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 (art. 1 commi 6-9):

IL CRITERIO DI CAMPIONAMENTO PRESCELTO E' QUELLO DELLA RANDOMIZZAZIONE SEMPLICE BASATO SU UN FOGLIO DI CALCOLO DEL PROGRAMMA EXCEL CHE PERMETTE DI OTTENERE UNA SELEZIONE EFFETTIVAMENTE CASUALE DEGLI ATTI DA CONTROLLARE IN CONFORMITA' AI PRINCIPI SOTTESI ALLA NORMATIVA CITATA.

1.6. Indicare di seguito gli esiti del controllo di regolarità amministrativa effettuato nel corso dell'esercizio considerato:

1.6.a. n° di atti esaminati:

106

1.6.b. n° di irregolarità rilevate:

0

1.6.c. n° di irregolarità sanate:

0

1.7. Con quale periodicità le risultanze dei controlli effettuati sia nella fase preventiva che in quella successiva sono state portate, nel corso della gestione considerata, a conoscenza dei soggetti interessati?

semestralmente

1.7.1. Nel caso in cui alla domanda 1.7. sia stata data la risposta "altro" specificare la periodicità

1.7.2. A chi sono state trasmesse le suddette risultanze?

a. Responsabili dei servizi

si

b. Revisori dei conti

si

c. Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti

si

d. Consiglio comunale

si

e. Altro

1.8. In caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi?

si

1.8.1. In caso di risposta positiva, indicare, brevemente, che tipo di direttive sono state impartite per scongiurare il ripetersi delle irregolarità riscontrate:

NON SONO STATE RISCONTRATE IRREGOLARITA' (RISPOSTA CHE NON E' STATO POSSIBILE INSERIRE ALLA DOMANDA PRECEDENTE).

1.9. Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state effettuate ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi?

no

1.9.1. In caso di risposta affermativa indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:

1.10. Nel corso dell'esercizio di riferimento l'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?

si

1.11. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

no

1.11.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

L'INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DEL 2014 E' AMPIAMENTE POSITIVO (14,99 GIORNI) EVIDENZIANDO UNA GESTIONE DEI PAGAMENTI RAPIDA CHE NON GENERA RITARDI. LA RELAZIONE EX ART. 41 DEL DL 66/2014, COME RICHIEDE LA CITATA NORMA, E' STATA PREDISPOSTA ED ALLEGATA AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2014 PER LA SUA APPROVAZIONE.

2. CONTROLLO DI GESTIONE

2.1. Nell'esercizio di rilevazione è stato svolto il controllo di gestione?

si

2.2. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

Il Controllo di Gestione è una funzione che è stata trasferita all'Unione del Fossanese con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04/02/2014.

2.2.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

La struttura è integrata nell'organigramma dell'Unione del Fossanese è dotata di un funzionario responsabile (con una quota di tempo dedicata) che risponde direttamente al Segretario Generale dell'Ente.

2.3. Personale operante nella struttura di controllo di gestione:

a tempo pieno: n.

a tempo parziale: n.

1

2.4. Nei regolamenti che l'Ente ha adottato per disciplinare tutto il processo relativo al sistema del controllo di gestione:

2.4.a. sono definiti la "struttura" e i "contenuti" che il referto deve presentare?

no

2.4.b. quali sono i destinatari di tale referto?

Il referto viene pubblicato sul portale istituzionale del Comune e viene inviato alla Corte dei Conti sezione di Torino. In particolare il referto del controllo di gestione relativo al 2013 è stato inviato all'organo competente in data 23/04/2015, prot. N. 12908

2.4.c. viene previsto l'obbligo delle azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi programmati?

si

2.4.d. sono stabiliti i flussi informativi tra i diversi uffici e sistemi informativi per l'alimentazione del sistema del controllo di gestione?

si

2.4.d.1. In caso di risposta positiva specificare sinteticamente le modalità procedurali a tal fine osservate:

Le informazioni raccolte negli uffici sono elaborate in collaborazione con il dirigente responsabile, successivamente le schede di valutazione degli obiettivi vengono trasmesse al Nucleo di Valutazione per gli step successivi del processo di valutazione.

2.4.e. è prevista l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale?

si

2.4.f. è prevista l'adozione di un sistema di contabilità analitica?

no

2.5. Il PEG adottato traduce le "strategie" in "obiettivi", con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?

si

2.5.1. In caso di risposta negativa, indicare le problematiche incontrate:

2.6. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi? Riportare quelli più significativi elaborati nel *report* periodico, per l'anno di riferimento:

Gli obiettivi sono valutati attraverso differenti parametri che ne colgono gli aspetti fondamentali. Tra i più significativi si indicano il "livello di complessità operativa", l'"indice di miglioramento", il "contributo all'equilibrio economico dell'Ente" e le "implicazioni in termini di integrazione organizzativa"

2.7. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo di gestione?

annuale

2.7.1. Nel caso in cui alla domanda 2.7. sia stata data la risposta: "altro" specificare la periodicità:

2.8. Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della *performance* del personale?

si

2.8.1. Nel caso di risposta positiva, indicare in che modo il sistema del controllo di gestione ha contribuito al processo di valutazione della *performance* del personale:

Il controllo di gestione fornisce una parte significativa delle informazioni utilizzate dal Nucleo di Valutazione nella fase di valutazione della *performance* del personale

2.9. Nell'esercizio del controllo di gestione si è fatto riferimento all'attività di *benchmarking*, anche ai fini di risparmi di spesa eventualmente praticabili?

no

2.9.1. Nel caso di risposta positiva, riportare una breve descrizione delle principali attività svolte e per quali attività/servizi:

2.10. Indicare con quali metodologie, nel corso dell'anno, è stato misurato il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente e quali le azioni correttive adottate nel caso di scostamenti tra obiettivi programmati e risultati conseguiti:

(es.: *integrazione/modifica regolamenti, riprogrammazione, variazioni ai contenuti del PEG*)

Per misurare il raggiungimento degli obiettivi viene assegnato un punteggio (pesato in base alla rilevanza dell'obiettivo stesso e del singolo parametro all'interno dell'obiettivo). Le azioni correttive vanno dalla ridefinizione dell'obiettivo (cercando di superare eventuali problemi di natura strutturale) alla integrazione di regolamenti e/o procedure (al fine di superare problemi di natura organizzativa) fino alla possibile variazione del PEG per integrare nell'obiettivo delle nuove condizioni che nel corso dell'anno si vengono a manifestare (ad esempio a causa di modifica di budget o di eventi non prevedibili che impongono la rivisitazione dell'obiettivo stesso)

2.11. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

si

2.11.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

Le principali criticità riguardano la necessità di instaurare un sistema di controllo che fornisca informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi e/o la loro possibile criticità con una frequenza maggiore (quadrimestrale o trimestrale) rispetto a quella attuale (sistema di rilevamento annuale) che rende difficile la realizzazione di interventi correttivi "in corso d'opera".

3. CONTROLLO STRATEGICO**(da compilare solo da parte degli enti con popolazione superiore a 50 mila abitanti)*

3.1. Nell'esercizio di riferimento è stato svolto il controllo strategico?

3.2. L'Ente ha una strategia definita ed idonea ad essere monitorata attraverso il controllo strategico?

3.2.1. Nel caso di risposta positiva, specificare quali dei documenti di seguito elencati sono assunti a riferimento per detto controllo:

3.2.1.a. Relazione di inizio mandato

3.2.1.b. Linee programmatiche di mandato

3.2.1.c. Piano generale di sviluppo

3.2.1.d. R.P.P. (D.U.P. per gli enti in sperimentazione ex d.lgs. n. 118/2011)

3.2.1.e. Altro

3.2.2. Nel caso in cui alla domanda 3.2.1. sia stata data la risposta: "altro" specificare:

3.3. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

3.3.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

3.4. Personale operante nella struttura di controllo strategico:

a tempo pieno: n.

a tempo parziale: n.

3.5. Rispetto a quali dei seguenti parametri l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato di attuazione dei programmi?

3.5.a. tempo di realizzazione rispetto alle previsioni

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

- 3.5.b. grado di assorbimento delle risorse
- 3.5.c. livello di realizzazione degli obiettivi indicati nel programma di mandato
- 3.5.d. rispetto degli standard di qualità prefissati
- 3.5.e. impatto socio-economico dei programmi
- 3.6. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo strategico?
- 3.6.1. Nel caso in cui alla domanda 3.6 sia stata data la risposta: "altro" specificare la periodicità:

3.7. Fare una breve descrizione della struttura del *report* periodico e degli elementi che lo compongono, precisando quali indicatori più "significativi" vengono elaborati nel *report*:

- 3.8. In esito ai risultati del controllo strategico:
 - 3.8.1. Il Consiglio ha proceduto ad approvare deliberazioni di ricognizione dei programmi?
 - 3.8.2. È stato necessario orientare nuovamente la strategia dell'Ente?
- 3.9. Indicare se sono state rilevate criticità nell'attuazione di tale forma di controllo:
- 3.9.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

4. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

4.1. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato atti di indirizzo e/o di coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

si

4.2. Con quali modalità sono coinvolti attivamente - nel controllo degli equilibri finanziari - gli organi di governo, il direttore generale (ove previsto), il segretario ed i responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità?

Il controllo sugli equilibri finanziari coinvolge gli organi di governo, il Segretario generale ed i responsabili dei servizi a partire dalla redazione dello schema di bilancio di previsione, in occasione di tutte le variazioni di bilancio, in concomitanza con il controllo dello stato di attuazione dei programmi e del mantenimento degli equilibri di bilancio, con l'assestamento generale e infine al momento della redazione del rendiconto dell'esercizio.

In particolare, è richiesto ai responsabili dei servizi il controllo sugli equilibri dei servizi gestiti e sulla reale previsione di realizzazione delle entrate di loro competenza, mentre il Segretario Generale e l'Assessore alle Finanze vagliano preventivamente gli equilibri relativi al Bilancio di previsione, alle variazioni di bilancio ed al Rendiconto, successivamente sottoposti alla Giunta ed al Consiglio secondo le relative competenze.

4.3. Nell'esercizio finanziario di riferimento:

4.3.1. quante volte il Consiglio comunale ha verificato il permanere degli equilibri generali di bilancio?

7

4.3.2. si sono rese necessarie misure per ripristinare il pareggio di bilancio a causa di squilibri:

4.3.2.a. della gestione di competenza

no

4.3.2.b. della gestione dei residui

no

4.3.2.c. della gestione di cassa

no

4.3.3. è stata effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'Ente?

si

4.3.3.1. Riferire sugli esiti del monitoraggio:

Gli organismi esterni dell'Ente con percentuale di partecipazione significativa sono:
 - la società di gestione del servizio idrico (una società per azioni) partecipata al 32,85%, in utile;
 - il consorzio per la gestione dei rifiuti ed il consorzio sociale, con partecipazione obbligatoria per legge;
 - l'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano che gestisce servizi sociali e farmacie comunali, i cui costi sociali e la cui perdita previsti sono stati accantonati nel bilancio di previsione.

4.4. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

si

4.4.1. Indicare con quali modalità è stato verificato e contabilizzato il fondo di cassa, distinguendo i fondi liberi confluiti nella cassa, dai fondi vincolati confluiti nel medesimo fondo di cassa:

Il fondo di cassa del Comune di Fossano viene trimestralmente verificato dai revisori del conto e dal Dirigente del Dipartimento Finanze in occasione delle verifiche di cassa del Tesoriere comunale ed ammonta (al 31/12/2014) ad € 12.420.947,53. Non sono presenti fondi vincolati.

4.4.2. Indicare con quali modalità è stato controllato l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati confluiti nella cassa per esigenze correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL:

Il caso non rileva perché non sono stati utilizzati fondi di cassa vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL.

4.4.3. Evidenziare eventuali criticità emerse:

Non sono state rilevate criticità in merito alla gestione della cassa.

4.5. Con quali modalità viene periodicamente monitorato l'andamento delle riscossioni, in particolar modo di quelle relative alle entrate proprie?

Il monitoraggio dell'andamento delle riscossioni viene effettuato attraverso il periodico riscontro del rapporto tra gli incassi ed i corrispondenti valori accertati e con il collegamento con gli uffici competenti. In particolare per le entrate tributarie il flusso informativo tra gli uffici Ragioneria (Entrate) e l'ufficio Tributi è molto stretto.

4.5.1. Dell'esito del monitoraggio delle riscossioni vengono tempestivamente informati gli organi di governo?

si

4.5.2. In caso di riscontrata incoerenza tra entrate previste ed entrate riscosse, in che modo sono state analizzate le cause dello scostamento?

Non ricorre la fattispecie.

4.6. Illustrare sinteticamente come si è proceduto alla elaborazione delle linee di programmazione e al loro sviluppo in modo da evitare la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio:

Tutte le principali attività dell'Ente sono state prese in considerazione nel momento iniziale di predisposizione dei budget di spesa confluiti nel Bilancio di previsione. Inoltre, in occasione delle riunioni interne di coordinamento, il Responsabile del Dipartimento Finanze ha ricordato ai colleghi, nel quadro delle direttive per il controllo degli equilibri finanziari, le principali azioni necessarie a prevenire la creazione di debiti fuori bilancio o comunque di situazioni passibili di originare ritardi nei pagamenti.

4.7. Descrivere come si è monitorato l'andamento della gestione in riferimento al rispetto del Patto di stabilità interno in relazione ai seguenti principali elementi:

4.7.a. equilibrio della situazione corrente di bilancio in termini di competenza:

Ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, per quanto riguarda la gestione della spesa corrente di competenza si è monitorato attentamente, durante tutto l'esercizio, l'equilibrio corrente e l'eventuale insorgenza della necessità di finanziare la spesa non ripetitiva con avanzo di amministrazione.

4.7.b. equilibrio di cassa relativo ai titoli IV delle entrate e II della spesa:

Ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, per quanto riguarda la gestione della spesa in conto capitale, sono state autorizzate le spese di cassa di titolo II solo in coerenza con l'effettiva realizzazione delle risorse di titolo IV. In merito, particolari difficoltà si sono riscontrate a causa di contributi regionali in conto capitale che l'Ente non riesce a incassare nonostante i numerosi solleciti e nonostante abbia anticipato la spesa per conto della Regione ormai da anni.

4.7.c. equilibrio complessivo:

Per garantire l'equilibrio complessivo necessario a raggiungere l'obiettivo del patto di stabilità 2014 sono stati attentamente monitorati i pagamenti in conto capitale e la programmazione delle opere da realizzare. La principale difficoltà riscontrata è l'impossibilità di prevedere le entrate in conto capitale da enti terzi ed i trasferimenti/minori trasferimenti correnti dallo Stato; tali incertezze rendono praticamente impossibile una gestione prospettica e strategica del patto di stabilità che deve limitarsi ad una gestione del breve periodo, incompatibile con i tempi lunghi della pianificazione delle opere pubbliche e dell'effettuazione delle relative procedure di gara.

4.8. L'Ente ha attivato processi per l'analisi, la valutazione e la revisione della spesa?

si

4.8.1. In caso di risposta positiva, si illustrino sinteticamente le metodologie utilizzate e i soggetti coinvolti nella gestione dei processi:

I processi di analisi e revisione della spesa, finalizzati al controllo soprattutto della spesa corrente, sono stati principalmente i seguenti:

- pianificazione della gestione con il Bilancio di previsione ed il Piano Generale di sviluppo con attribuzione dei relativi budget di entrata e spesa a tutti i responsabili dei servizi;
- coinvolgimento di tutti i settori per il raggiungimento degli obiettivi di taglio della spesa di cui all'art. 47 del DI 66/2014, intervenuto a gestione ormai avviata da mesi;
- controllo dell'utilizzo di beni strumentali attraverso il piano per il contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 della L. 244/2007.

4.9. Anche a prescindere dall'esclusione dall'obbligo di ricorrere ai soggetti aggregatori ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 66/2014, (province e comuni capoluogo di provincia) indicare la percentuale di acquisti, operata nell'esercizio considerato, facendo ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip Spa o da altri soggetti aggregatori, rispetto al totale della spesa per acquisto di beni e servizi:

51 %

4.9.1. Eventuali osservazioni:

La percentuale di cui al punto 4.9 è stata calcolata sui pagamenti a valere sui codici SIOPE richiesti dalla certificazione del 2013.

4.10. La formazione e l'estinzione dei debiti è stata monitorata provvedendo regolarmente alle comunicazioni previste dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del d.l. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014?

si

4.11. Con quali modalità l'ente ha monitorato i tempi medi di pagamento nei confronti dei propri creditori?

Il monitoraggio dei tempi medi complessivi di pagamento è stato monitorato attraverso il rispetto dei tempi di pagamento di ogni singola fattura.
L'applicativo gestionale per il caricamento delle fatture nel "Registro Unico delle fatture" è stato impiegato anche per rilevare le fatture in scadenza e controllare i motivi degli eventuali ritardi. La principale difficoltà per il rispetto del ristrettissimo margine previsto per i pagamenti dal D.Lgs. 231 del 9/10/2002 è il tempo impiegato dagli Enti previdenziali ed assistenziali per rilasciare i DURC.

4.11.1. Indicare il tempo medio registrato nell'esercizio di riferimento:

14,99

4.12. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

no

4.12.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

5. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI*

5.1. E' stato individuato e regolamentato un sistema di controllo sulle società partecipate sul modello dell'art. 147-quater del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012?

5.1.1. In caso di risposta positiva, quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

5.2. La struttura organizzativa, qualora prevista dall'organigramma, dove risulta allocata?

5.3. La struttura di controllo dell'Ente ha effettuato il monitoraggio:

5.3.a. sui rapporti finanziari con ogni partecipata

5.3.b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa di ogni partecipata

5.3.c. sugli obiettivi assegnati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 147-*quater* del TUEL

5.3.d. sui contratti di servizio

5.3.e. sulla qualità dei servizi erogati

5.3.f. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente

5.3.g. sul rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica

5.3.1. In ogni caso, l'Ente riferisca sui contenuti del controllo realizzato sui punti di cui alle lettere "a", "d", "e", "f" e "g":

*Il controllo si applica obbligatoriamente agli EE.LL. con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; con popolazione superiore ai 50.000 abitanti dal 2014 e con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

5.4. Indicare se sono state adottate le direttive per il contenimento delle spese del personale ai sensi dell'art. 18 comma 2-*bis* del d.l. n. 112/2008 e dell'art. 3 comma 5 d.l. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014:

5.5. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

5.5.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

5.6 Qualora l'ente, ancorché non obbligato all'applicazione dell'art. 147 - *quater* del TUEL, abbia comunque esercitato un controllo sui propri organismi partecipati, indichi con quali modalità, facendo riferimento alle domande " 5.3" e "5.3.1" :

6. CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI*

(da compilare solo da parte degli enti con popolazione superiore a 50 mila abitanti)

#####

6.2. L'Ente ha sviluppato i necessari aspetti progettuali ed organizzativi per il monitoraggio di un "processo" di qualità dei servizi?

6.2.1. Eventuali osservazioni:

6.3. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

6.3.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

6.4. Personale operante nella struttura di controllo di qualità dei servizi:

a tempo pieno: n.

a tempo parziale: n.

6.5. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo della qualità?

6.5.1. Nel caso in cui alla domanda 6.5. si sia data la risposta: "altro" specificare la periodicità

6.6. Fare una breve descrizione della struttura del *report* periodico e degli elementi che lo compongono:

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

6.7. Quali indicatori vengono in esso elaborati?

(riportare quelli più significativi elaborati per l'esercizio di riferimento)

6.8. Quale metodologia di misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni è stata utilizzata?

(procedere ad una breve descrizione di tale metodologia)

6.9. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

6.9.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

Luogo e data di compilazione:	
FOSSANO	li 27/03/15

Il Presidente di Provincia/Il Sindaco	
Il Sindaco	
Nome	Cognome
DAVIDE	SORDELLA